



PROVINCIA DI PRATO

ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA (Art.1, comma 55 della L.56/2014)

N. 8 DEL 31.01.2017

OGGETTO: PTPC Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - anni 2017-2019. Approvazione.

IL PRESIDENTE

DATO ATTO che a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, è stato proclamato eletto nella medesima data alla carica di Presidente della Provincia di Prato il sottoscritto, Matteo Biffoni;

RICORDATO che l'art.1, comma 55 della L.56/2014 stabilisce che il Presidente della Provincia rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto;

RICHIAMATI:

- la legge 190/2012 recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 150/2009 recante “attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, con il quale sono state apportate significative modificazioni al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Prato approvato Deliberazione della Giunta Provinciale n. 326 del 30.12.2013;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016”;

VISTA e valutata l'allegata proposta trasmessa dal Segretario Generale, Dott. Roberto Gerardi, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità;

APPREZZATI e **CONDIVISI** i principi e le motivazioni che hanno portato dell'elaborazione di un piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità congiunto Comune – Provincia;

RITENUTO PERTANTO, di dover procedere all'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2017-2019, depositato agli atti della presente;

VISTO il parere favorevole espresso su di essa dal suddetto Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;

ACCERTATA la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art.1, comma 55 della L.56/2014;

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

DISPONE

1. di adottare il ***PTPC*** *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - anni 2017-2019* ;
2. di procedere alla pubblicazione dello stesso nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente ;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
4. di dare atto che il presente deliberato verrà pubblicato ritualmente all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;
5. di dare atto che, stante l'urgenza, il presente atto, in attesa della sua esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L, è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Presidente

f.to Matteo Biffoni

ALLEGATO all'Atto Presidenziale avente ad oggetto: PTPC Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - anni 2017-2019. Approvazione.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

Dott. Roberto Gerardi

La legge 190 del 6 novembre 2012 - avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” – ha ridisegnato nel nostro ordinamento la strategia per il contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione, individuando misure sia preventive che repressive del fenomeno corruttivo.

Centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 è l’adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità da formularsi a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità dell’ente e da aggiornarsi annualmente.

Il documento di cui si propone l’adozione con il presente atto costituisce il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2017-2019.

L’elaborazione di un piano congiunto tra i due enti giunge al termine di un percorso che, come previsto dalla convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa stipulata tra Comune e Provincia in data 5 settembre 2016, ha visto l’ottimizzazione delle attività propedeutiche alla stesura e aggiornamento dei piani (analisi del contesto esterno, individuazione delle aree di rischio, mappatura dei processi/attività di competenza, valutazione del rischio) attraverso l’adozione di metodologie di analisi standardizzate.

La stesura è stata effettuata tenendo conto delle novità introdotte in materia di appalti pubblici dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, delle modificazioni apportate agli obblighi di pubblicazione e trasparenza dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, nonché delle Deliberazioni di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” e n. 1310 del 28.12.2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016”.

La sezione “Amministrazione Trasparente”, in sostituzione del Programma triennale per l’integrità e

la trasparenza, abolito dal novellato art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, costituisce parte integrante ed essenziale del presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda il Comune l'elaborazione del piano è stata preceduta da due consultazioni: la prima (dal 30 novembre al 20 dicembre 2016), interna all'ente, con la quale il personale dipendente è stato invitato a presentare i propri suggerimenti e le proprie proposte nell'ottica di potenziare l'impostazione del piano quale concreto e fattivo strumento di lavoro; la seconda (dal 6 al 30 dicembre 2016), con la quale l'invito a presentare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito ai contenuti del piano è stato rivolto a cittadini e associazioni.

Per quanto riguarda la Provincia, invece, non ritenendo necessaria l'apertura di una formale consultazione interna in considerazione del fatto che tutto il personale dipendente, per l'esiguità dello stesso, ha la possibilità di interagire più o meno direttamente con il Responsabile anticorruzione, l'unica consultazione effettuata è stata quella rivolta alla società civile (cittadini e associazioni) aperta dal 23 al 29 gennaio 2017.

Alla data di scadenza non risulta pervenuto a nessuno dei due enti alcun suggerimento da parte della società civile.

L'esigenza della stesura di un piano congiunto nasce dalla convinzione che la messa a punto di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione e dell'illegalità tra Comune e Provincia contribuisca al rafforzamento dell'impostazione del piano quale strumento di promozione della *buona amministrazione*, che coniuga la *ratio* dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni 2012-2016, con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa.

Come già precisato più volte, anche nelle relazioni precedenti, il piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità non è un regolamento, ma uno strumento di **orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente, in un'ottica non adempimentale** e si pone l'obiettivo del raggiungimento delle seguenti finalità:

- riaffermare il principio costituzionale della “buona amministrazione” (buon andamento e imparzialità);
- creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L'intento è quello di mantenere alta l'attenzione di tutto il personale su questi temi affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano al lavoro all'interno del proprio ente e, conseguentemente, al miglioramento del piano;
- recuperare la fiducia di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione;
- contribuire alla crescita economica e sociale del territorio e del Paese;

- rinobilitare, nel senso di “*riportare a un più elevato livello di dignità o di decoro dopo un periodo di decadenza o di avvilimento*”, il ruolo dei funzionari pubblici (“a servizio della Nazione”).

Altro aspetto caratterizzante il sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui il presente piano costituisce la sintesi è il collegamento dello stesso con il sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piani della performance nell'ottica di creare un sistema di amministrazione volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

PROPONE

- di adottare il **PTCP** “*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019*” depositato in atti
- dare atto che si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
- di dare atto che il presente deliberato verrà pubblicato ritualmente all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

PROPONE altresì

stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime in ordine:

a) alla regolarità tecnica

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
f.to Dott. Roberto Gerardi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 06.02.2017

Il Responsabile del procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

ESECUTIVITA'

X La presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 è dichiarata immediatamente eseguibile.

La presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 diverrà esecutiva al termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 06.02.2017

Il Responsabile del procedimento
f.to Elisabetta Cioni
